DELIBERA

- di prendere atto di quanto riportato nelle premesse;
- di approvare l'adesione, la collaborazione e il sostegno finanziario della Regione alle iniziative descritte, nelle forme e nei modi indicati in premessa, che qui di seguito si intendono integralmente riportati;
- di dare atto che, con determinazione della Dirigente del Servizio E-Government, E-democracy e Cittadinanza Attiva, si provvederà entro il corrente esercizio finanziario, ad effettuare.
- l'impegno di spesa di Euro 20.000,00 (ventimila/00) risultante dalla totalità degli interventi previsti dal presente atto;
- alla liquidazione dei contributi suddivisi in due tranches: a seguito di relazione intermedia dell'attuazione del progetto e di relazione finale con relativa rendicontazione delle spese sostenute.
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- di trasmettere il provvedimento alla Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti in ottemperanza comma 173 Legge n. 266/05 e della deliberazione della Corte dei Conti n. 4 del 17 febbraio 2006, a cura del Settore E-Government, E-Democracy e Cittadinanza Attiva.

Il Segretario della Giunta
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 giugno 2009, n. 1017

Regolamento CE 1080/2006 Governance obiettivo "Cooperazione Territoriale Europea 2007/2013".

L'Assessore al Mediterraneo, prof.ssa Silvia Godelli, sulla base dell'istruttoria espletata dal Ser-

vizio Mediterraneo, concordata con il Direttore per l'area politiche per la promozione del territorio, dei saperi e dei talenti, e confermata dal Dirigente, riferisce:

I processi di apertura internazionale delle Regioni sono state sancite dalla Legge costituzionale n. 3 del 18 ottobre 2001, ed in particolare dal nuovo articolo 117, comma 8, della Costituzione Italiana; in osservanza alla normativa dello Stato italiano e nei casi disciplinati dalla legge, la Regione Puglia ha avviato una serie di accordi con Stati e intese con enti territoriali interni ad altro Stato assumendo così un ruolo strategico nella promozione e costruzione di partenariati tra enti ed attori del proprio territorio e attori internazionali o di altri Stati.

Allo stesso tempo, la Regione ha attivato molteplici iniziative politiche ed istituzionali per sviluppare attività proprie, sulla base del principio di sussidiarietà, in tema di coesione ed integrazione territoriale europea. Si tratta di un processo che, da un lato, trova fondamento nella riforma sul decentramento amministrativo e trasferimento dei poteri legislativi dallo Stato centrale alle Regioni e, quindi nell'accrescimento dell'azione politico-legislativa, ascendente e discendente, delle Regioni nelle sedi istituzionali nazionali ed europee. Dall'altro lato, risponde a quel ruolo sempre più marcato delle Regioni e Città nella politica di integrazione territoriale europea (Agenda Territoriale Europea, firmata a Lipsia nel maggio 2007, dai rappresentanti europei), nell'ambito della politica di coesione sociale ed economica europea.

Il percorso assunto dalla Regione Puglia deriva dalla consapevolezza, acquisita anche grazie al ruolo svolto in questi ultimi anni dal Ministero degli Affari Esteri e dal Ministero per lo Sviluppo Economico, di attivare metodologie innovative di lavoro, affinché le politiche di internazionalizzazione diventino parte integrante delle politiche di sviluppo, istituzionale, economico e sociale della Regione.

Si tratta di politiche che consentono di tracciare nuovi scenari e sviluppi per le politiche settoriali della Regione, affinché l'internazionalizzazione non sia più semplicemente una competizione tra imprese nei mercati internazionali, ma una modalità

del territorio di relazionarsi con altri territori, nei campi dell'economia, della cultura, della responsabilità ambientale e dell'uso delle risorse energetiche, dell'integrazione sociale e delle riforme politiche. Si tratta di un processo che necessariamente deve essere affrontato anche in termini cooperativi, ricercando nei territori partner, alleati con cui condividere strategie ed obiettivi di sviluppo comuni, in termini di mutuo vantaggio e di integrazione dei propri punti di forza.

Per il suo aspetto strategico, quale necessario momento di raccordo territoriale e di integrazione del territorio pugliese e compartecipazione alle dinamiche socio-economiche internazionali, l'internazionalizzazione territoriale implica che il posizionamento sui circuiti internazionali da parte dei territori debba essere concepito come trasversale, capace di orientare ed influenzare tutte le diverse politiche settoriali che afferiscono ai diversi sottosistemi territoriali (politiche industriali, interculturali, ambientali, infrastrutturali) e di favorire processi avanzati di co-sviluppo ed integrazione territoriale su scala internazionale ad integrazione e supporto delle "azioni sistemiche" realizzate nell'ambito del PO FESR e della Programmazione FAS ed il coordinamento strategico dell'Area politiche per la promozione del territorio, dei saperi e dei talenti,

Coerentemente, la riforma dei Fondi Strutturali avvenuta nel corso dell'anno 2006 con l'approvazione dei Nuovi Regolamenti Comunitari relativi al F.E.S.R. (Fondo Europeo di Sviluppo Regionale), al F.S.E. (Fondo Sociale Europeo), e al Fondo di Coesione, e con l'istituzione di due nuovi strumenti finanziari: I.P.A (Strumento di Preadesione) - per il sostegno ai paesi di via di Adesione e/o preadesione all'Unione - ed E.N.P.I. (Strumento di Vicinato e Partenariato) - per il sostegno al partenariato euro mediterraneo - ha introdotto, per il periodo di programmazione 2007/2013, il nuovo obiettivo "Cooperazione Territoriale Europea" con la finalità di garantire uno sviluppo sostenibile del territorio comunitario ed il rafforzamento della coesione economica e sociale attraverso la promozione della cooperazione tra paesi e regioni dell'unione Europea, tra questi e i Paesi in via di Adesione e/o preadesione e con i paesi della sponda sud del Mediterraneo.

La Commissione Europea, nell'ambito della Nuova Programmazione 2007-2013, ha previsto diverse modalità di Cooperazione Territoriale. Nei vari Spazi e di Cooperazione Territoriale, la Regione Puglia è eleggibile ai sottoelencati PP.OO.:

1. La Cooperazione Transfrontaliera (il cui obiettivo è di integrare aree frontaliere attraverso soluzioni comuni ed integrate)
 - Programma Grecia / Italia 2007-2013
2. La Cooperazione Transnazionale (che ha lo scopo di promuovere la cooperazione degli Stati membri su questioni di importanza strategica comunitaria)
 - Programma Mediterraneo Interno (MED)
 - Programma South East Europe (SEE)
3. La Cooperazione Interregionale (che punta a rafforzare ed innovare i sistemi regionali in Europa)
 - Programma Interreg IV C
 - Programma Espon 2013
 - Programma Interact
 - Programma Urbact II
4. Il Programma di pre-adesione I.P.A Adriatico 2007-2013.
5. Il Programma di Vicinato (European Neighbourhood and Partnership Instrument) E.N.P.I. MED 2007-2013.

Tra i vari strumenti di cooperazione territoriale, inoltre, la Commissione Europea ha istituito il GECT - Gruppo Europeo di Cooperazione Territoriale. Il GECT è un nuovo soggetto con personalità giuridica europea, che consente ad autorità territoriali, appartenenti a Stati diversi, di istituire gruppi di cooperazione territoriale.

Relativamente alle reti internazionali e di cooperazione interistituzionale, la Regione Puglia è coinvolta in:

- CRPM (Conferenza delle Regioni Periferiche Marittime);
- ALDA (Association of Local Democracy Agencies)
- Euroregione Adriatica.

Nell'ottica dell'apertura internazionale del territorio regionale, la Regione Puglia ha formalizzato - con protocollo d'intenti o accordi di cooperazione - la propria volontà di interagire con i seguenti Paesi: Croazia (Regione Istriana e Contea di Dobrovnik Neretva); Repubblica di Macedonia, Repubblica d'Albania, Repubblica di Montenegro, mentre è imminente la sottoscrizione di un accordo con il Cantone di Sarajevo della Repubblica di Bosnia Herzegovina. Relativamente ai Paesi del Mediterraneo, sono stati avviati rapporti istituzionali con Israele, Egitto, Tunisia, Turchia, Libano, Territori Palestinesi, Siria, Giordania. Questi Paesi, dunque, rappresentano il potenziale partenariato regionale nei progetti di Cooperazione Territoriale 2007-2013.

Nel quadro del proprio riposizionamento internazionale, nonché di facilitatore di processi di cooperazione territoriale avanzata, la Regione si è fatta, inoltre, di recente promotrice e parte integrante di un processo di "peer review" delle "buone pratiche" in merito alle proprie politiche di sviluppo locale e territoriale, nell'ambito del Programma LEED, realizzato a cura di un team di esperti internazionali in sede OCSE.

Inoltre, nel quadro delle strategie di internazionalizzazione territoriale, la Regione Puglia ha identificato il Mediterraneo, ed in particolare l'Egitto, quale area di riferimento per consolidare e rafforzare la sua partecipazione ai processi di partenariato e cooperazione internazionale, in stretto collegamento con il Ministero degli Esteri e con la rete diplomatico-consolare. Nell'ambito di questa cornice programmatica è inserito il "Progetto Paese Egitto", modalità di internazionalizzazione innovativa, capace di andare oltre gli aspetti esclusivamente economici, coinvolgendo nel processo tutti gli operatori che rappresentano le diverse espressioni del territorio. Tramite il Servizio Mediterraneo, la Regione Puglia partecipa anche al Programma di Riconversione del Debito dell'Egitto (gestito dal Ministero degli Affari Esteri - MAE) con progettualità specifica e dedicata.

Sempre nell'ottica della proiezione internazionale del territorio regionale, con Deliberazione n. 2528 del 23/12/2008 si è approvata la partecipazione al progetto "FOSEL - Formazione per lo sviluppo economico locale", di cui è responsabile il

Servizio Mediterraneo, e che vede l'Argentina quale Paese Target degli interventi.

Si evidenzia che le priorità indicate nei Programmi Operativi succitati, relativi alla Cooperazione Territoriale Europea trovano opportuna coerenza con il Programma Operativo Regionale della Puglia (POR) 2007/2013 e con il Quadro Strategico Nazionale (QSN), poiché entrambi hanno recepito gli orientamenti e le priorità dell'Obiettivo Comunitario "Cooperazione Territoriale".

Inoltre, lo Stato Italiano ha previsto che, contrariamente a quanto avveniva per l'Iniziativa Comunitaria INTERREG, tutti i Programmi Operativi dell'Obiettivo Cooperazione Territoriale siano finanziati solo con Risorse Comunitarie (F.E.S.R.) e con Risorse Nazionali (FdR - L. 183/1987), eliminando la quota di cofinanziamento che veniva richiesta alle Regioni.

A fronte di queste economie di natura finanziaria, i documenti di attuazione: Q.S.N; Delibere C.I.P.E.; Circolari Ministeriali, prevedono però un ruolo più attivo delle stesse Regioni nella governance complessiva dei Programmi di Cooperazione Territoriale.

La Regione Puglia copre ruoli differenti nell'ambito della gestione e implementazione dei suddetti Programmi di Cooperazione Territoriale.

Nello specifico, la Regione Puglia è stata individuata:

PER IL PROGRAMMA GRECIA/ITALIA 2007-2013

- Responsabile per l'Attuazione in Italia del P.O. di Cooperazione territoriale Europea 2007/2013 Grecia / Italia. Di tale P.O. questa Giunta Regionale, con delibera n. 1315 del 15/07/2008, ha già approvato il Testo del Programma Operativo peraltro già adottato dalla Commissione Europea con decisione n. C (2008) 1132 del 28/03/2008 (CCI 2007 CB 16 3 PO 060);
- National Contact Point, ai sensi della Circolare M.E.F. / I.G.R.U.E. n. 23/2008 (ai sensi della Delibera C.I.P.E. n. 158 del 21/12/2007) del P.O. 2007/2013 Grecia / Italia;

- Responsabile dell'Info Point Transfrontaliero, così come individuato dal Programma Operativo già approvato dalla Commissione U.E.;
- Componente, su Delega espressa dell'I.G.R.U.E., del "Groups of Auditors" - art. 14 comma 2) regolamento CE 1080/2006 -;
- Co-presidente del Comitato di Sorveglianza del Programma di Cooperazione Territoriale Europea Grecia / Italia 2007/2013;
- Presidente del Comitato di Selezione dei Progetti del Programma di Cooperazione Territoriale Europea Grecia / Italia 2007/2013;
- Assegnataria, ai sensi della circolare M.E.F. n. 23/2008, delle Contropartite Pubbliche Nazionali del Programma Grecia / Italia 2007-2013, con il compito di trasferire tali risorse ai L.P. e/o P.P. italiani dei progetti approvati e finanziati;
- Coordinatrice del Sistema di Controllo Nazionale per il P.O. Grecia / Italia 2007/2013 di cui all'art. 16 del regolamento CE 1080/2006

**PER IL PROGRAMMA
MEDITERRANEO INTERNO (MED)
2007-2013**

- Membro del Comitato Nazionale di Programma.

**PER IL PROGRAMMA
SOUTH EAST EUROPE (SEE)
2007-2013**

- Membro del Comitato Nazionale di Programma.

**PER IL PROGRAMMA
INTERREG IV C**

- Membro del Comitato Nazionale di Programma.

PER IL PROGRAMMA ESPON 20013

- Membro del Comitato Nazionale di Programma.

**PER IL PROGRAMMA
INTERACT**

- Membro del Comitato Nazionale e del Comitato di Sorveglianza (Monitoring Committee) del Programma.

**PER IL PROGRAMMA
URBACT II**

- Membro del Comitato Nazionale di Programma.

**PER IL PROGRAMMA
I.P.A. ADRIATICO 2007-2013**

- Membro del Comitato di Sorveglianza del Programma

Inoltre, facendo forza sugli ottimi risultati di cooperazione già raggiunti nell'ambito dei Programmi INTERREG II A ed INTERREG III A Italia-Albania, e considerando che la cooperazione bilaterale tra la Puglia e l'Albania ha la possibilità di svilupparsi all'interno dello Spazio di cui al Programma di Cooperazione I.P.A. Adriatico, nel quale entrambi i territori sono eleggibili, la Regione Puglia - Servizio Mediterraneo - ha chiesto ed ottenuto, in sede di Comitato di Sorveglianza del Programma I.P.A. Adriatico, di poter attivare e realizzare con l'Albania, pur allargando il partenariato all'intera Area Adriatica, un Progetto Strategico - Tipo B) - dall'approccio top-down e sottoposto a valutazione diretta del Comitato di Sorveglianza.

Tale Progetto, incentrato sulle Energie Alternative, godrà di un finanziamento I.P.A. Adriatico di euro 12.500.000,00. Ad oggi, il Progetto Strategico ALTERENERGY, nelle sue principali linee di intervento e contenuti di massima, è stato presentato al Comitato di Sorveglianza, e condiviso con il potenziale partenariato transnazionale.

**PER IL PROGRAMMA
E.N.P.I. MED 2007-2013**

- Membro del Comitato di Sorveglianza del Programma;

- È indicata dalla Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome (come da comunicazione del Presidente Vasco Errani del 12/06/2007 al Ministro degli Affari Esteri, al Ministro dello Sviluppo Economico, al Sottosegretario del Ministero dello Sviluppo Economico, ed al Ministro per gli Affari regionali e le Autonomie Locali) quale Presidente del Comitato Nazionale (ai sensi della Circolare M.E.F. / I.G.R.U.E. n. 23/2008 e della Delibera C.I.P.E. n. 158 del 21/12/2007),

Come da Delibera C.I.P.E. n. 158 del 21/12/2007, il Comitato Nazionale ENPI MED è l'organismo deputato a:

- concorrere a definire l'indirizzo, il coordinamento, la valutazione strategica per l'attuazione nazionale del Programma Operativo (PO), fatte salve le competenze dell'Autorità di Gestione e degli altri Organismi di sorveglianza e controllo indicati nello stesso PO;
- definire la posizione nazionale da assumere in merito all'attuazione del Programma Operativo, esaminando e discutendo le documentazioni fornite dall'Autorità di Gestione e quelle predisposte in occasione delle riunioni dei Comitati di Sorveglianza. Relativamente all'istruttoria delle proposte progettuali da ammettere a finanziamento, la funzione del Comitato Nazionale è quella di valutare la coerenza delle proposte progettuali con partenariato italiano rispetto alla strategia e alle priorità della programmazione unitaria;
- realizzare, in coerenza e di supporto al Piano di Comunicazione del Programma, le attività di promozione e pubblicizzazione dello stesso in ambito nazionale.

L'esigenza di attivare le funzioni di Comitato Nazionale, come previsto nella Delibera CIPE, è ulteriormente motivata dall'ormai prossima pubblicazione della I^a Call for Proposal di Programma, dall'ampiezza dell'area eleggibile e dalla complessità della situazione geopolitica nel bacino del Mediterraneo.

A tale riguardo, è opportuno, oltre a quanto previsto dalla citata Delibera CIPE, uno stretto coordi-

namento fra il Comitato Nazionale ed il Ministero degli Affari Esteri, che esprime il Capo Delegazione Nazionale.

Infine, è opportuno un forte raccordo del Comitato Nazionale con le Antenne territoriali previste dal P.O.: Valencia (Spagna) - che funge anche da Liaison office con il Programma Transnazionale MED - e Aqaba City (Giordania).

In quanto indicata per la Presidenza del Comitato Nazionale ENPI MED, la Regione Puglia, attraverso il Servizio Mediterraneo, deve altresì assicurare le funzioni di Contact Point Nazionale di Programma:

- che promuova il Programma presso i potenziali beneficiari a livello nazionale (attraverso la realizzazione di:
 - eventi di comunicazione e diffusione dei risultati;
 - materiali promozionali e informativi;
 - pubblicazioni, anche multimediali);
- che utilizzi il portale web www.europuglia.it, attraverso la costruzione di un sistema di pagine web dedicate, per garantire la massima visibilità e diffusione dei contenuti, delle attività e dei documenti ufficiali del Programma ENPI MED (Programma Operativo, manuali per la candidatura e la gestione delle iniziative progettuali, Application Packages, eventi, news, FAQ, links utili, contatti, ecc)
- che fornisca assistenza email, telefonica, di front desk (informazioni, documenti, supporto alla costituzione di partenariati, orientamento progettuale,...) ai potenziali beneficiari del Programma, in occasione della pubblicazione delle calls for proposals;
- che contribuisca alla valutazione/selezione delle iniziative progettuali secondo le modalità richieste dall'Autorità di gestione e previste nei documenti ufficiali di Programma (eleggibilità dei partecipanti, coerenza rispetto alle politiche nazionali, ecc.);
- che supporti ed integri le attività del Comitato Nazionale;
- che si coordini con gli altri Contact Points nazionali del Programma ENPI MED.

Per attivare le funzioni di National Contact Point di Programma, nelle sue componenti umane e strumentali, si ritiene opportuno avvalersi del supporto dell'OICS, organismo al quale saranno affidati gli interventi necessari ad espletare le suddette funzioni.

Tutta l'attività necessaria all'avvio ed alla gestione fin qui realizzata del Programma ENPI MED, in continuità con quanto già assicurato per il periodo 2000/2006 per l'Iniziativa Interreg III, è stata attuata dal Servizio Mediterraneo.

PER IL GRUPPO EUROPEO DI COOPERAZIONE TERRITORIALE (GECT)

- Partecipa al Gruppo di Esperti costituito dal Comitato delle Regioni Europee.

PER LA RETE CRPM (CONFERENZA DELLE REGIONI MARITTIME E PERIFERICHE)

- E' componente dell'Ufficio Politico
- Coordina il Tavolo di lavoro su Agricoltura e Sviluppo Rurale.

PER LA RETE ALDA

- Ricopre la funzione di vice presidenza, individuata nella persona del Dirigente del Servizio Mediterraneo, dott. Bernardo Notarangelo

PER L'EUROREGIONE ADRIATICA

- Detiene la funzione di Presidenza della Commissione Tematica "Turismo e Cultura", nella persona dell'Assessore al Mediterraneo, prof.ssa Silvia Godelli.

Ad oggi, i Programmi operativi dell'Obiettivo Cooperazione sono ormai in fase di attuazione, e

diverse Autorità di Gestione hanno già provveduto ad emanare i bandi (calls for proposals) tesi all'acquisizione dei progetti da valutare e ammettere, eventualmente, a finanziamento.

Tali Calls for proposals, sono "istruiti" in maniera differente, in base allo spazio di Cooperazione cui sono inseriti, per cui si rende necessario, al fine di assicurare una proficua partecipazione dei vari Servizi Regionali che intendono partecipare ai bandi stessi, in partenariato con altre regioni Italiane e con gli Stati sia Membri che non Membri, che le attività di Coordinamento, Promozione, Monitoraggio, valutazione e verifica delle Iniziative Progettuali, siano ricondotti in capo ad un'unica Struttura Regionale, replicando quanto già avvenuto, con buoni risultati, per il periodo di Programmazione 2000 / 2006. Coerentemente con le recenti modifiche organizzative interne alla Regione, tale struttura è individuata nell'Area politiche per la promozione del territorio, dei saperi e dei talenti.

Anche per la "gestione finanziaria", considerando che opererà una pluralità di Servizi Regionali, e che per rispettare i regolamenti comunitari relativi alla "tracciabilità dei flussi finanziari" sarà necessario iscrivere in bilancio i capitoli di Entrata e di spesa per ogni progetto approvato e ammesso a finanziamento, si rende utile prevedere la responsabilità delle iscrizioni in Bilancio e il conseguente monitoraggio della spesa, in capo ad un'unica struttura individuata nel Servizio Mediterraneo quale Responsabile del Coordinamento complessivo delle attività progettuali riconducibili all'Obiettivo Cooperazione Europea 2007/2013.

Anche in questo caso si tratterebbe di mutuare l'esperienza già consolidata nel periodo di programmazione 2000/2006 nel corso del quale tutta l'attività relativa alle iscrizioni in Bilancio e agli impegni di spesa era demandata, giusta delibera G.R. 244/2004, al servizio Mediterraneo.

Tale delibera disponeva che i capitoli di Entrata e di Spesa relativi a Programmi e Progetti riferiti all'Iniziativa Interreg III fossero iscritti tutti nella U.P.B. 09.02.01, che il Dirigente del Servizio Mediterraneo provvedesse agli impegni di Spesa e che i Servizi titolari dei progetti in attuazione procedevano alle liquidazioni sugli impegni assunti dal Servizio Mediterraneo.

In relazione ai summenzionati Programmi ed iniziative di cooperazione territoriale, il Servizio Mediterraneo, sempre in continuità rispetto al ruolo svolto nell'ambito della precedente fase di Programmazione 2000/2006, ha attivato le seguenti funzioni nell'ambito della nuova fase di Programmazione 2007/2013:

- governance della partecipazione regionale ai Programmi 2007/2013 e animazione territoriale;
- informazione e supporto alla presentazione di candidature progettuali;
- sostegno alla costituzione di partenariati internazionali;
- partecipazione diretta alla progettualità 2007/2013, in qualità di Lead Partner o Partner di iniziative ritenute coerenti con la programmazione regionale.

Le modifiche regolamentari alle attività di controllo di I° livello "Validazione delle spese sostenute dai Beneficiari Finali", determinano la necessità di individuare una apposita struttura cui affidare, eventualmente, l'incarico di Validare le spese stesse.

Infatti, in ossequio alle disposizioni di cui all'art. 16 del regolamento CE 1080/2006, e sulla base delle indicazioni fornite dal Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ragioneria Generale dello Stato - Ispettorato Generale per i Rapporti con l'Unione Europea - Autorità Nazionale Responsabile ai sensi dell'art. 71 del reg.to CE 1083/2006 - attraverso le "Linee Guida afferenti le Caratteristiche Generali dei Sistemi di Gestione e Controllo dei Programmi dell'Obiettivo Cooperazione Territoriale Europea 2007/2013", così come modificate ed integrate in via definitiva con la nota del Ragioniere Generale dello Stato n. 135274 del 14/11/2008, i partners italiani (siano essi di natura Pubblica e/o Privata) dei progetti, al fine della Validazione delle spese sostenute, possono scegliere tra le due sotto-notate opzioni:

1. "provvedono, nel rispetto della normativa Comunitaria, Nazionale e Regionale, ad affidare le attività di verifica ex art. 16 del regolamento Ce 1080/2006 delle operazioni o parti di

operazioni da essi realizzate a soggetti particolarmente qualificati, in possesso dei necessari requisiti di professionalità, onorabilità ed indipendenza, iscritti da almeno un triennio, alternativamente, nell'albo dei Dottori Commercialisti e degli esperti Contabili o, in alternativa, al Registro dei Revisori Contabili di cui al decreto Legislativo 27 gennaio 1992, n. 88".

2. Per i Beneficiari Italiani aventi natura Giuridica di Ente Pubblico, le attività di controllo ex art. 16 reg.to CE 1080/2006 possono essere demandate ad apposite strutture interne agli Enti Stessi a condizione che sia assicurata la separazione funzionale con gli Uffici responsabili della realizzazione delle operazioni

Ai fini dell'efficacia dell'azione amministrativa, e nel rispetto delle norme regolamentari, si ritiene opportuno che per i progetti afferenti l'Obiettivo 3 "Cooperazione Territoriale", nei quali siano impegnate Strutture e Servizi della Regione Puglia, la Validazione delle spese sostenute sia effettuata in base a quanto previsto dal punto 2. sopracitato.

E' necessario, pertanto, istituire presso l'Area politiche per la promozione del territorio, dei saperi e dei talenti, una apposita unità cui affidare l'incarico in argomento.

In considerazione della nuova fase di Programmazione Comunitaria 2007-2013, e delle succitate funzioni che il Servizio Mediterraneo ricopre e consoliderà nell'ambito di tale Nuova Programmazione Comunitaria, si rileva la necessità di estendere all'OICS - già individuato con Delibera di Giunta Regionale n. 2285 del 29/12/2007 - la richiesta di fornitura di ulteriori servizi, in termini di impegno e competenze, per la gestione, l'aggiornamento e l'adeguamento strutturale del portale web europuglia.it, che ha incorporato i siti web dei Programmi: INTERREG III - A 2000/2006 ITALIA/ALBANIA e INTERREG III - A 2000/2006 GRECIA / ITALIA, anche nelle sue componenti tecnologiche, al fine di individuare ed applicare una strategia tecnica e amministrativa che consenta di sviluppare una piattaforma unica ed omogenea dove far confluire le informazioni ed i contenuti relativi alla precedente programmazione Italia-Albania ed Italia-Grecia, oltre a risolvere alcuni intoppi di natura tecnica attualmente esistenti, specie al fine di rendere

fruibili anche nel futuro i dati e i risultati conseguiti attraverso l'implementazione dei sopracitati PP.OO. di Cooperazione. In tale ottica possono essere proficuamente utilizzate le ulteriori risorse relative all'Asse "Assistenza Tecnica" dei Programmi, che non sono state ancora utilizzate.

In più, nell'ottica di un ottimale utilizzo delle risorse umane che operano a vario titolo presso il Servizio Mediterraneo, si rende necessario garantire la copertura delle eventuali spese rivenienti dall'utilizzo di detto personale per attività istituzionali del Servizio Mediterraneo, laddove questo risultasse necessario per assicurare la migliore performance istituzionale del Servizio stesso.

In coerenza con quanto espresso sino ad ora nel presente documento, e per assicurare la governance della partecipazione regionale alla nuova programmazione comunitaria 2007-2013, si conferma altresì il coordinamento strategico della partecipazione regionale ai Programmi 2007-2013 in capo all'Area politiche per la promozione del territorio, dei saperi e dei talenti ed al Servizio Mediterraneo per la funzione di coordinamento delle iniziative progettuali che saranno promosse, da parte dei Servizi o Uffici Regionali, per la partecipazione ai bandi di selezione dei Programmi Operativi afferenti all'obiettivo 3 "Cooperazione Territoriale Europea" nel quadro del nuovo ciclo di Programmazione Europea 2007-2013.

In questo senso, al Servizio Mediterraneo è affidato il compito di:

- coordinare gli sforzi progettuali e le iniziative in corso intorno ad un sistema di obiettivi coerenti con le strategie regionali definite nell'ambito dell'Area politiche per la promozione del territorio, dei saperi e dei talenti, con i Programmi operativi regionali 2007-2013, nonché con quelli dei programmi di cooperazione territoriale ed in linea con le linee di priorità strategiche definite dal QSN;
- supportare i Dipartimenti e/o Uffici Regionali nella definizione e raccordo delle proposte progettuali;
- individuare ed utilizzare strumenti concreti per la costruzione di un archivio delle proposte progettuali regionali da candidarsi a finanziamento e

delle iniziative effettivamente finanziate ed implementate dai vari Dipartimenti ed Uffici regionali responsabili;

In pratica, il Servizio Mediterraneo diviene il referente unico per la governance delle iniziative progettuali e dei processi di partecipazione di tutte le componenti regionali ai Programmi di Cooperazione Territoriale 2007-2013. All'uopo, si prevede di attivare un sistema di comunicazione intra-regionale che, attraverso l'utilizzo di strumenti dedicati (schede di rilevazione della progettualità cantierata, griglie di coerenza tra le priorità progettuali e quelle del Programma di riferimento, della programmazione regionale 2007-2013 e del QSN; costituzione di un archivio aggiornato delle iniziative progettuali finanziate nell'ambito dei vari Programmi di Cooperazione Territoriale, ecc.) e assistenza tecnica per l'orientamento progettuale e la definizione dei partenariati transnazionali.

Tenuto conto che, a seguito delle rendicontazioni certificate delle spese relative ai PP.II.CC., potrebbero generarsi eventuali "rientri finanziari", è opportuno che, ai fini del loro successivo utilizzo, si diano indicazioni rispetto alle procedure da seguire ai fini della spesa.

Per quanto sopra si propone di applicare, per analogia, i principi e le indicazioni del Q.C.S.

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi della l.r. 28/2001 e s.m. e i.

Agli oneri rivenienti a seguito di quanto previsto dal presente atto, si farà fronte:

- a. con le risorse destinate al finanziamento degli Assi "Assistenza Tecnica" dei Programmi di cui all'Iniziativa Interreg III 2000/2006. Tali somme sono già state impegnate con gli atti dirigenziali n. 143/DIR/2009/00065 per il P.O. ITALIA / ALBANIA, e n. 143/DIR/2009/00124 per il P.O. Grecia / Italia
- b. con le risorse iscritte sul capitolo 1082267 / 2009 per le quali il Servizio Mediterraneo procederà al necessario impegno di spesa nel corrente esercizio finanziario.

L'Assessore al Mediterraneo, sulla base delle risultanze istruttorie come dianzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

Tale atto è di competenza della Giunta a norma dell'art. 4 comma 4, lett. a) e lett. k) della l.r. 7/97.

LA GIUNTA

- udita e fatta propria la relazione dell'Assessore proponente;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal funzionario Istruttore e dal Dirigente del Servizio Mediterraneo;
- A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- Di prendere atto di quanto esposto in narrativa e che qui si intende integralmente riportato;
- di confermare il Servizio Mediterraneo quale referente della governance regionale dell'Obiettivo 3 della Programmazione Comunitaria 2007-2013, sulla base degli indirizzi strategici concordati con l'Area politiche per la promozione del territorio, dei saperi e dei talenti;
- Di confermare il Servizio Mediterraneo, in continuità con la Programmazione Precedente, quale responsabile delle attività riferite al Programma Grecia / Italia 2007-2013, e segnatamente:
 - Responsabile per l'Attuazione in Italia;
 - National Contact Point;
 - Responsabile dell'Info Point Transfrontaliero;
 - Responsabile per il trasferimento ai L.P. e/ P.P. delle risorse assegnate al Programma dal M.E.F. / IGRUE a valere sul Fondo di Rotazione (ex L. 183/1987);
 - coordinamento del Servizio Nazionale di Controllo;
- di individuare il Servizio Mediterraneo quale membro dei Comitati Nazionali dei citati Pro-

grammi di Cooperazione Territoriale di individuare il Servizio Mediterraneo quale membro del Comitato di Sorveglianza (Monitoring Committee) del Programma INTERACT;

- di individuare il Servizio Mediterraneo quale Membro del Comitato di Sorveglianza (Monitoring Committee) del Programma I.P.A. Adriatico 2007-2013, e quale responsabile delle procedure di candidatura e della successive procedure di gestione del Progetto Strategico ALTERE-ENERGY;
- di confermare il Servizio Mediterraneo quale responsabile del Comitato Nazionale ENPI MED e del relativo National Contact Point, assicurando le risorse necessarie per l'ottimale implementazione degli stessi attraverso l'assistenza tecnica dell'OICS;
- di confermare il Servizio Mediterraneo quale referente per il GECT, nell'ambito del Gruppo di Esperti costituito dal Comitato delle Regioni Europee;
- di confermare il Servizio Mediterraneo quale struttura di riferimento per assicurare le funzioni regionali all'interno delle organizzazioni: CRPM, ALDA, Euroregione Adriatica;
- di estendere all'OICS la richiesta di servizi (in termini di impegno e competenze) per la gestione, l'aggiornamento e l'adeguamento strutturale del portale web www.europuglia.it.
- Di individuare il Servizio Mediterraneo quale struttura regionale responsabile per gli adempimenti finanziari: l'iscrizione dei capitoli di Entrata e di Spesa; Impegni di Spesa, a seguito dell'approvazione dei Progetti nei quali saranno impegnati Servizi Regionali;
- Dare mandato al Direttore dell'Area Politiche per la promozione del territorio, dei saperi e dei talenti, di istituire apposita unità cui affidare l'incarico di "Responsabile per la Validazione delle spese" sostenute da Strutture e/o Servizi della Regione Puglia nell'ambito di progetti approvati e ammessi a finanziamento sulle risorse - Comunitarie e Nazionali - afferenti i Programmi Operativi di cui all'Obiettivo 3 "Cooperazione Territoriale Europea".

- Autorizzare l'utilizzo degli eventuali rientri finanziari generati dalla rendicontazione alla Commissione U.E. dei PP.II.CC. Interreg III-A 2000/2006 ITALIA ALBANIA e GRECIA / ITALIA, nel rispetto dei principi e delle indicazioni fornite dal Q.C.S., per l'implementazione di attività progettuali di Cooperazione Territoriale e per il finanziamento di ulteriori progetti di cooperazione tra i territori eleggibili alla programmazione 2000/2006 che non trovassero possibilità di finanziamento nei PP.00. della programmazione 2007/2013.
- Demandare al Servizio Mediterraneo il compito

di quantificare l'ammontare esatto di detti "rientri finanziari" e predisporre la necessaria istruttoria per l'individuazione delle proposte da finanziarie con le risorse in argomento.

- Di demandare al Dirigente del Servizio, dott. Bernardo Notarangelo, il compito di assicurare le funzioni e le attività indicate in narrativa, con gli atti e le Determinazioni all'uopo necessarie;
- di pubblicare il presente provvedimento nel BURP.

Il Segretario della Giunta
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola